



Collegio unico dei revisori dei conti Scuole universitarie federate SNS-SSSA-IUSS

VERBALE N. 15/2021/IUSS

Il giorno 17 dicembre 2020, alle ore 9:00, si è riunito il Collegio unico dei revisori dei conti della Federazione delle scuole superiori di formazione universitaria Sant'Anna e Normale di Pisa e IUSS di Pavia, insediatosi il 1° settembre 2018. Sono presenti, al fine di procedere a verifica amministrativo-contabile nei confronti dell'Istituto universitario di studi superiori di Pavia, il dott. Donato Centrone (presidente), il dott. Franco Barletta (revisore rappresentante del Ministero dell'economie e delle finanze) e il dott. Marco Pisano (revisore rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca).

A) Esame proposte di delibera al CdA del 20 dicembre 2021

Sono state esaminate, a campione discrezionale, alcune proposte di delibera, elencate nell'**allegato n. 1** al presente verbale, salvo rinviare ulteriori considerazioni e osservazioni in sede di assistenza al Consiglio d'amministrazione federato.

B) Relazione sul bilancio di previsione 2022-2024

I competenti uffici dello IUSS di Pavia, in data 15 dicembre 2021, hanno trasmesso allo scrivente Collegio dei revisori dei conti la bozza di bilancio di previsione 2022-2024, da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'amministrazione della Federazione IUSS-SSSA-Normale in data 20 dicembre 2021.

Si ricorda che l'Istituto ha adottato, dal 2015, il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale, redatto secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale, avente carattere autorizzatorio. Il d.lgs. n. 18 del 2012 ha, infatti, introdotto presso le università, in applicazione dell'art. 5, comma 1, lettera *b*), e 4, lettera *a*), della legge n. 240 del 2010, un sistema di contabilità economico-

patrimoniale (oltre che analitico), nonché il bilancio consolidato, rimandando a specifici decreti ministeriali la definizione dei principi contabili e degli schemi da seguire.

Il Bilancio unico di previsione 2022-2024 dello IUSS, sottoposto ad esame, è composto da:

- Budget economico di previsione annuale autorizzatorio;
- Budget degli investimenti annuale autorizzatorio;
- Budget economico di previsione triennale non autorizzatorio;
- Budget degli investimenti triennale non autorizzatorio.

I ridetti documenti risultano conformi, anche nei modelli, a quanto prescritto dagli artt. 1 e 5 del d.lgs. n. 18 del 2012, nonché dal DM MIUR 10 dicembre 2015, n. 925, “*Schemi di budget economico e budget degli investimenti*”, come integrato dal DM n. 394 del 8 giugno 2017.

Al fine di consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici nazionali, è stato redatto, altresì, il Bilancio di previsione 2022 in contabilità finanziaria, non avente valenza autorizzatoria (art. 2, comma 3, d.lgs. n. 18/2012), redatto secondo le codifiche SIOPE dettate dal decreto 8 giugno 2017, n. 394, completo della riclassificazione per missioni e programmi.

I modelli presentati risultano conformi, rispettivamente, all’Allegato 2 al DM MIUR n. 19/2014, “*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*”, come modificato dal citato DM n. 394/2017, ed al DM MIUR n. 21/2014, “*Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi*”.

Bilancio di previsione economico 2022-2024

Il documento risulta redatto in conformità ai principi previsti dal vigente quadro normativo. In particolare:

- per quanto attiene alla redazione del bilancio previsionale economico, annuale e triennale, sono stati adottati gli schemi di budget economico e degli investimenti, approvati dal citato DM MIUR n. 925/2015;
- il bilancio di previsione finanziario non autorizzatorio è stato predisposto riclassificando le voci del budget economico e degli investimenti, utilizzando lo schema di cui all’allegato 2 del DM n. 19/2014, articolando la spesa per missioni e programmi, in attuazione dell’art. 7 del DM 19/2014.

Il processo di formazione del Bilancio unico di previsione annuale per il 2022, avente natura autorizzatoria, ha tenuto conto dei principi enunciati nei citati decreti ministeriali (in particolare, nel DM MIUR n. 19/2014) e, per quanto da questi ultimi non previsto, nelle disposizioni del Codice civile e nei Principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Inoltre, sono osservati i criteri contenuti nel Regolamento di contabilità adottato dall’Istituto ai sensi dell’art. 11, comma 3, del d.lgs. n. 18 del 2012 (in particolare, quelli generali di attendibilità e prudenza).

Il budget economico 2022 in sintesi

Si riporta di seguito sintesi del budget economico annuale 2022, confrontato con i dati dell'analogo documento previsionale per il 2021.

BUDGET ECONOMICO	2022	2021	Differenza
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	6.864.150,00	6.252.200,00	611.950,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	40.000,00	468.150,00	-428.150,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	6.904.150,00	6.720.350,00	183.800,00
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	3.942.200,00	4.128.940,00	-186.740,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2.080.800,00	2.408.200,00	-327.400,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	549.700,00	276.150,00	273.550,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	125.600,00	124.100,00	1.500,00
TOTALE COSTI (B)	6.698.300,00	6.937.390,00	-239.090,00
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	205.850,00	-217.040,00	422.890,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-750,00	-500,00	-250,00
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	256.750,00	260.960,00	-4.210,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-51.650,00	-478.500,00	426.850,00
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	51.650,00	478.500,00	-426.850,00

BUDGET ECONOMICO	2022	2021	Differenza
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	6.864.150,00	6.252.200,00	611.950,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	40.000,00	468.150,00	-428.150,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	6.904.150,00	6.720.350,00	183.800,00
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	3.942.200,00	4.128.940,00	-186.740,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2.080.800,00	2.408.200,00	-327.400,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	549.700,00	276.150,00	273.550,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	125.600,00	124.100,00	1.500,00
TOTALE COSTI (B)	6.698.300,00	6.937.390,00	-239.090,00
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

Da quanto sopra esposto emerge che, sul lato dei proventi, la principale fonte di finanziamento è rappresentata dai contributi da parte del MUR, pari a euro 6.821.850,00 e che il pareggio di bilancio si ottiene grazie all'utilizzo, per euro 51.650, delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale (pari al 31 dicembre 2020, ultimo bilancio d'esercizio approvato, a euro 1.294.624,81).

Sul fronte dei costi (euro 6.698.300), la quasi totalità è rappresentata da oneri di parte corrente (euro 3.942.200 per il personale ed euro 2.080.800 per la gestione corrente).

Analisi delle voci del budget economico 2022

Di seguito si dà conto dell'esame di alcune voci, di provento e costo, del *budget* economico.

A) Proventi operativi

Budget economico	2022	2021	Differenza
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	0,00	0,00	0,00
1) Proventi per la didattica	0,00	0,00	0,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00	0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	6.864.150,00	6.252.200,00	611.950,00
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	6.821.850,00	6.252.200,00	569.650,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	0,00	0,00	0,00
7) Contributi da altri (privati)	0,00	0,00	0,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	40.000,00	468.150,00	-428.150,00
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	0,00	0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	40.000,00	468.150,00	-428.150,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	6.904.150,00	6.720.350,00	183.800,00

Nell'esaminare i criteri di elaborazione del bilancio di previsione per il 2022, il Collegio dei revisori ha verificato l'adozione di stime attendibili in materia di contabilizzazione dei ricavi. In particolare, la voce "*Contributi da parte del MIUR*", costituente la parte assolutamente preponderante di proventi (euro 6.821.850 su complessivi euro 6.864.150), è stata stimata, per il triennio 2022-2024, tenendo in considerazione l'ultima assegnazione di FFO formalizzata dal Ministero, quella per il 2021 (D.M. n. 1059 del 9 agosto 2021). La previsione per il 2022 non è stata rettificata in diminuzione (e nemmeno per gli esercizi successivi), in considerazione dell'andamento storico del triennio precedente e delle disposizioni normative o ministeriali correlate. Si tratta di

criterio di stima che può essere ritenuto, in particolare sulla scorta dei dati storici degli ultimi esercizi, attendibile. La tabella contenuta a pag. 16 della Nota illustrativa espone in modo analitico i criteri di valutazione adottati per la determinazione delle previsioni, partendo dalle assegnazioni definitive 2021, pari a euro 6.336.145 (in luogo degli euro 6.252.700 indicati in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2021).

La quota di ricavi riferita ai fondi MUR per i *Dipartimenti di eccellenza* non è stata valorizzata.

Inoltre, Il bilancio di previsione non stima i ricavi a titolo di “*Proventi propri*”, in quanto, precisa la Nota illustrativa (pag. 15), applicando il principio di prudenza, vengono inseriti durante l’esercizio, previa variazione, solo al momento dell’assegnazione formale di un finanziamento o della stipula di una convenzione (se, invece, i progetti sono pluriennali, nel primo esercizio viene contabilizzato a bilancio l’intero ricavo, poi riscontato nei successivi con il principio della c.d. commessa completata). In proposito, va segnalato che, in base a recente Accordi di programma stipulato con il MUR, la Scuola è stata finanziata per ulteriori 4,5 milioni di euro nel triennio 2021-2023. Il finanziamento in parola viene contabilizzato nell’esercizio di assegnazione da parte del MUR in misura pari ai costi sostenuti, alla stessa stregua di un progetto finalizzato di durata pari all’anno accademico di riferimento. Pertanto, ricavi e costi aventi titolo nel ridetto Accordo non sono previste nei bilanci di previsione della Scuola, ma rilevati nel corso della gestione e nel bilancio d’esercizio. Sotto quest’ultimo profilo, appare utile evidenziare come i progetti già finanziati da terzi che genereranno costi (e, in caso di chiusura, utili o perdite) nel triennio 2022-2024 sono stimati in circa 7 milioni di euro.

La Scuola, in ragione della speciale natura, per la frequenza ai propri corsi, non fruisce di alcuna contribuzione studentesca. Pertanto, la voce “*Proventi per la didattica*” non espone ricavi.

I contributi da università, altri enti pubblici e soggetti privati, relativi al finanziamento di borse di dottorato (sulla base delle convenzioni vigenti), vengono gestiti, dal 2020, anche ai fini dell’esclusione dal monitoraggio del fabbisogno finanziario (e conseguenti limiti), come progetti. Anch’essi, pertanto, non compaiono nel bilancio di previsione, ma sono rilevati, in base ai costi sostenuti, nel corso della gestione e nel bilancio d’esercizio.

La voce “*Altri proventi e ricavi diversi*” si riduce di 428 mila euro ed è composta dei soli “*Proventi da recuperi*” (euro 40.000), riguardanti il riparto tra le tre Scuole federate del costo del Collegio dei revisori dei conti.

Nel 2022 non sono stati previsti, invece, i proventi per recuperi a seguito del rimborso del posto gratuito assegnati nei Collegi di merito agli allievi vincitori dei Corsi ordinari, in quanto il costo dei premi di studio sarà finanziato dall’Accordo di programma stipulato con il MUR (e, come tale, contabilizzato come i progetti durante l’esercizio).

Inoltre, la voce “*Utilizzo contributi per sterilizzazione ammortamenti*”, inserita per neutralizzare gli effetti sul conto economico degli ammortamenti derivanti da investimenti acquistati con contributi di terzi è stata inserita nella voce dei “*Contributi agli investimenti*”.

Per eventuali ulteriori approfondimenti può farsi rinvio alla Nota illustrativa (pag. 15-18).

B) Costi operativi

B) COSTI OPERATIVI	2022	2021	Differenza
<i>VIII. COSTI DEL PERSONALE</i>	3.942.200,00	4.128.940,00	-186.740,00
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	2.698.250,00	2.906.240,00	-207.990,00
a) docenti / ricercatori	2.697.150,00	2.744.700,00	-47.550,00
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, etc.)	0,00	87.000,00	-87.000,00
c) docenti a contratto	0,00	69.540,00	-69.540,00
d) esperti linguistici	0,00	0,00	0,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.100,00	5.000,00	-3.900,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	1.243.950,00	1.222.700,00	21.250,00
<i>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</i>	2.080.800,00	2.408.200,00	-327.400,00
1) Costi per sostegno agli studenti	1.021.500,00	1.389.600,00	-368.100,00
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	0,00	0,00	0,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	68.000,00	-68.000,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	3.900,00	0,00	3.900,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	25.700,00	500,00	25.200,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	443.600,00	423.900,00	19.700,00
9) Acquisto altri materiali	14.000,00	14.000,00	0,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	188.500,00	183.000,00	5.500,00
12) Altri costi	383.600,00	329.200,00	54.400,00

<i>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</i>	549.700,00	276.150,00	273.550,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	205.800,00	188.400,00	17.400,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	343.900,00	87.750,00	256.150,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
<i>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</i>	0,00	0,00	0,00
<i>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</i>	125.600,00	124.100,00	1.500,00
TOTALE COSTI (B)	6.698.300,00	6.937.390,00	-239.090,00

Il prospetto evidenzia un leggero decremento dei costi operativi, fra 2021 e 2022, pari a circa 239 mila euro (mentre, fra 2020 e 2021, vi era stato un incremento pari a poco più di 200 mila euro).

Il Collegio dei revisori ha verificato la correttezza delle stime utilizzate per la voce più rilevante, il personale (euro 3.942.200), in particolare quello docente e ricercatore (euro 2.697.150, in flessione rispetto agli euro 2.744.700 del 2021). La Nota illustrativa precisa (pag.19) che il costo previsto per il personale docente e ricercatore è stato complessivamente calcolato prevedendo un incremento ISTAT, rispetto al 2021, nella misura dello 0,95 per cento per l'anno 2022, del 1,50 per cento per il 2023 e del 2 per cento per il 2024. Nel 2022, si tiene conto anche di n. 7 ulteriori passaggi a Professori di II Fascia di cui n. 6 Ricercatori ex art. 24 comma 3 lett. B legge 240/2010 reclutati sui piani straordinari 2018 e 2019 e n. 1 sul progetto Dipartimento di Eccellenza.

Le stime del costo del personale tecnico-amministrativo (euro 1.243.950, sostanzialmente stabile rispetto al 2021) incorporano il fondo per il trattamento accessorio delle categorie B/C/D ed il fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale di categoria EP, con relativi oneri riflessi. Sono stati inseriti, inoltre, i costi per l'assunzione di unità di personale a tempo determinato e della somministrazione di lavoratori interinali. E' stata prevista, nel secondo semestre 2022, l'assunzione di 5 unità di personale tecnico-amministrativo. Complessivamente, il costo previsto è stato calcolato tenendo conto degli oneri per i rinnovi contrattuali, nella misura del 1,30 per cento per il 2022, del 2,01 per cento per il 2023 e del 3,72 per cento per il 2024.

La differenza fra la percentuale conteggiata dalla Scuola e quella che sarà stanziata dalla legge di bilancio per il 2022, in corso di approvazione, sarà coperta mediante successiva variazione. Gli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali vanno imputati, infatti, ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 165/2001, ai bilanci delle amministrazioni. Anche l'indennità di vacanza contrattuale risulta contabilizzata fra i costi del personale.

I costi della gestione corrente vedono un'ulteriore lieve contrazione rispetto al 2021 (da euro 2.408.200 ad euro 2.080.800), concentrata, in particolare, nella voce “*sostegno agli studenti*” che registra una flessione sostanziale tra l'importo di euro 1.389.600 del 2021 e quello di euro 1.021.500 previsto per il 2022. Crescono, invece, sia i costi per il godimento di beni di terzi, per circa 5.500 euro, che la voce “*altri costi*”, per un totale di 54.400 euro.

Limiti di spesa per acquisti di beni e servizi e versamenti al bilancio dello Stato

Con specifico riguardo ai provvedimenti di legge di riduzione della spesa pubblica, il Collegio constata che, come documentato nella Relazione illustrativa (pag. 26), l'Istituto ha predisposto i necessari fondi atti a garantire i versamenti dovuti al bilancio dello Stato in applicazione delle vigenti regole finanziarie. Le risorse sono appostate nella voce “*Altre spese compensative di ricavi*” (euro 118.087,56) e comprendono i versamenti previsti dalla legge di bilancio n. 160 del 2019 (comma 594), in base alla quale le amministrazioni devono versare un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui all'*Allegato A* annesso alla legge, incrementato del 10 per cento. La verifica dell'effettivo rispetto, sia dell'obiettivo di contenimento della spesa per l'esercizio 2022 che del versamento al bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti, sarà effettuata in occasione dell'esame del bilancio d'esercizio.

In relazione all'osservanza delle norme di contenimento complessivo della spesa per l'acquisto di beni e servizi (art. 1, commi 590 e seguenti, legge n. 160 del 2019), la Scuola, a pagina 30 della relazione, ha rappresentato la modalità seguite per l'individuazione del sopracitato limite. All'esito delle analisi esposte, la media dei costi del triennio 2016-2018 è risultata pari a euro 860.495, mentre la stima, per le medesime voci, nel budget 2022, è pari a euro 844.000.

La limitazione per le spese ICT, prevista in precedenza dal comma 610 della legge n. 160 del 2019, è venuta meno con l'art. 53, comma 6, lett. b), del d.l. n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021.

Accantonamenti per rischi e oneri

Chiesti chiarimenti in ordine all'assenza di valorizzazione della voce “accantonamenti per rischi e oneri”, l'Amministrazione ha riferito anche per il 2022 di aver stimato l'assenza di necessità di prevedere accantonamenti in merito, stante la ritenuta sufficienza del fondo presente nel bilancio.

Gestione finanziaria

Per la gestione finanziaria la mancata esposizione di ricavi deriva dall'estrema esiguità degli interessi attivi che si stima matureranno sul conto corrente bancario, alla luce dell'obbligo di

riversamento sui conti di *tesoreria unica* delle Sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato (Banca d'Italia), mentre gli oneri stimati ammontano a euro 750.

Le **imposte sul reddito**, pari a euro 256.750, si riferiscono agli oneri dovuti per IRAP sulle retribuzioni del personale dipendente (costo valorizzato in tale voce in aderenza al Manuale tecnico operativo predisposto dalla COEP del MIUR).

Risultato economico presunto (utilizzo a pareggio di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale)

Il risultato economico presunto dell'esercizio 2022 risulta negativo per euro 51.650 (ricavi euro 6.904.150,00, costi totali euro 6.698.300, oltre oneri finanziari per euro 750 ed imposte per euro 256.750). Il pareggio di bilancio è ottenuto grazie all'utilizzo delle riserve di patrimonio netto, derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale. Anche i budget economici per gli anni 2023 e 2024 presentano un disavanzo stimato, rispettivamente di euro 256.600 ed euro 46.400, che portano, nel triennio, a complessivi euro 354.650.

La copertura del disavanzo stimato per il budget annuale 2022 (unico ad avere natura autorizzatoria) è assicurata, come detto, dall'utilizzo di parte delle risorse di patrimonio netto non vincolato risultanti dal bilancio d'esercizio 2020 (pari, al 31 dicembre 2020, ultimo bilancio approvato e dopo la deliberazione di CdA per la copertura della perdita 2019, a euro 1.294.624,81).

La sostenibilità del budget economico triennale 2022-2024, che presenta un disavanzo complessivo di euro 354.650 (in riduzione, invero, rispetto, agli euro 1.125.000 del precedente triennio 2021-2023 ed agli euro 2.658.450 stimati per il triennio 2020-2022), appare, pertanto, coperta delle riserve di patrimonio netto disponibili (che, al termine del triennio, si ridurrebbero, tuttavia, a circa 900 mila euro).

Circa la stimata garanzia degli equilibri per il prossimo triennio, si evidenzia il fatto che, all'esito della contabilizzazione dei proventi derivanti dai progetti conclusi in corso d'esercizio, i bilanci degli ultimi anni sono stati chiusi in utile (euro 2.001.791 nel 2016; euro 411.827,66 nel 2017; euro 186.627 nel 2018; euro 251.382 nel 2020), con l'eccezione del 2019, che ha registrato una perdita di euro 478.692. Si ribadisce, come fatto nelle precedenti relazioni ai bilanci di previsione 2019, 2020 e 2021, nonché nel verbale n. 7/2020/IUSS, la necessità di proseguire il percorso di riequilibrio strutturale fra proventi e costi operativi, finalizzato a garantire la sostenibilità economica e finanziaria dell'Istituto nel medio-lungo periodo.

Bilancio unico di previsione triennale 2022-2024

Si riportano, in sintesi, i dati desumibili dal bilancio unico di previsione triennale.

Budget economico	2022	2022	2023
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	6.864.150,00	6.864.150,00	6.750.750,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	40.000,00	5.000,00	5.000,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		0,00	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	6.904.150,00	6.869.150,00	6.755.750,00
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	3.942.200,00	4.350.450,00	4.349.900,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2.080.800,00	1.833.500,00	1.551.300,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	549.700,00	532.150,00	491.500,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	125.600,00	125.600,00	125.600,00
TOTALE COSTI (B)	6.698.300,00	6.841.700,00	6.518.300,00
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	205.850,00	27.450,00	237.450,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-750,00	-750,00	-750,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00	0,00	0,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	256.750,00	283.300,00	283.100,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-51.650,00	-256.600,00	-46.400,00
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	51.650,00	256.600,00	46.400,00
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

Il bilancio unico di previsione triennale ha lo scopo di assicurare la sostenibilità delle attività nel medio periodo e, per il primo anno, coincide con il bilancio annuale autorizzatorio.

La Relazione del Rettore esplicita sinteticamente i criteri di valutazione utilizzati per la previsione dei contributi MUR nel bilancio 2022-2024, sulla base dei dati assestati 2021 proiettati sul triennio.

Gli altri proventi sono stati inseriti, precisa la Relazione, solo per la parte ritenuta certa.

Il Collegio evidenzia, come detto, che, anche negli esercizi 2023 e 2024, il pareggio di bilancio dovrebbe essere conseguito mediante l'utilizzo di riserve di patrimonio netto (per 256 mila euro nel 2023 e per 46 mila euro nel 2024), anche se in riduzione rispetto al precedente triennio 2021-2023.

Budget annuale degli investimenti

Si riporta lo schema di sintesi del budget degli investimenti per il 2022, esplicitante gli impegni e le fonti di copertura.

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
Importo investimento		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	587.000		-	587.000
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13.000			13.000
III - IMMOBILIZZAZIONI FINZIARIE	-	-		
<u>TOTALE GENERALE</u>	<u>600.000</u>			<u>600.000</u>

L'importo degli investimenti per l'anno 2022, pari a euro 600.000, è coperto dalle riserve libere a patrimonio netto, ed è relativo, principalmente, alla progettazione e all'avvio della realizzazione del nuovo *Campus universitario* della Scuola IUSS di Pavia. In particolare, il progetto edilizio (del valore complessivo stimato di circa 12 milioni di euro) comprende un intervento su due edifici che saranno concessi in comodato d'uso gratuito. Il primo edificio a Basilica sarà destinato a uffici, aule per la Scuola, mentre il secondo edificio sarà destinato a utilizzo come residenza universitaria. L'intervento, inserito nella programmazione triennale dei lavori 2022-2024, è subordinato al positivo esito delle richieste di cofinanziamento che la Scuola ha intenzione di effettuare al MUR, sui bandi per l'edilizia e sulle residenze universitarie (legge n. 338/2020), in via di emanazione, oltre che dei fondi promessi dalla Regione Lombardia, in via di formalizzazione.

Programmazione triennale dei lavori e biennale per acquisto di beni e servizi

Parte integrante del bilancio di previsione, in particolare ai fini di valutarne la reciproca congruenza, è rappresentata dal documento di programmazione, triennale per i lavori (di importo superiore a 100 mila euro) e biennale per gli acquisti di beni e servizi (di importo unitario stimato superiore ad euro 40.000), obbligatorio ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016. In materia, il Decreto ministeriale attuativo n. 14 del 16 gennaio 2018 ha disposto che gli enti pubblici diversi dalle amministrazioni centrali dello Stato procedano all'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici, del Programma biennale degli acquisti e dei relativi elenchi annuali entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio di previsione.

La Scuola IUSS ha portato in approvazione i due documenti di programmazione indicati contestualmente al bilancio. La mole complessiva di nuovi lavori ammonta, nel triennio, a euro

12.000.000, di cui, per il primo anno, a euro 587.000, coperti in parte da risorse proprie, ed i restanti sugli esercizi 2023 e 2024, finanziati da terzi.

Per i beni e servizi, si stimano impegni totali, nel biennio 2022-2023, per euro 545.000 (di cui euro 345.000 per il primo anno), analiticamente elencati, interamente coperti da risorse proprie.

Bilancio preventivo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (e per missioni e programmi)

Fa parte dei documenti di previsione anche il “*Bilancio preventivo non autorizzatorio in contabilità finanziaria*”, formato secondo lo schema di cui all’allegato 2 al D.I. 8 giugno 2017, n. 394, che impone di utilizzare le voci di entrata e uscita presenti in SIOPE, sostanzialmente costruendo un bilancio di cassa. Nella formazione, l’Istituto è partito dai dati del *budget* economico 2022, ipotizzando che i tempi di incasso/pagamento siano tali da consentire lo smaltimento di ricavi/costi entro la competenza, ovvero che i residui 2021, riportati nel 2022, siano analoghi, per dimensioni, a quelli che si formeranno nel 2022, da riportare nel 2023.

Nella predisposizione del riclassificato si è tenuto conto anche dei residui 2021, inseriti a bilancio entro il 10 dicembre 2021, nonché delle uscite di cassa sui progetti finanziati da terzi.

Le spese sono altresì riclassificate per missioni e programmi, dandone evidenza in apposite colonne aggiuntive secondo i criteri fissati dal Decreto MIUR 16 gennaio 2014 n. 21 “*Riclassificazione della spesa delle università per missioni e programmi*”. La ripartizione ha natura mista, in quanto riguarda sia i costi del conto economico che la parte degli investimenti.

Il bilancio di cassa che ne deriva prevede, per il 2022, entrate per euro 17.145.500 ed uscite per euro 17.126.900.

Schema di cui all’Allegato 6 del DPCM 22 settembre 2014

L’art. 8 del DPCM in parola prevede che le amministrazioni in contabilità civilistica pubblicino i dati relativi alle entrate e alle spese, a preventivo e a consuntivo, secondo lo schema di cui al DM Economia e finanze 27 marzo 2013. Lo schema redatto dalla Scuola IUSS di Pavia espone, per il bilancio di previsione 2022, un totale del valore della produzione pari a euro 6.904.150 e di costi per euro 6.698.300, evidenziando una differenza positiva di euro 205.850, che, al netto di oneri finanziari e fiscali, mostra un disavanzo finale di euro 51.650.

Conclusioni

Sulla base dell’analisi che precede e richiamate le osservazioni formulate, il Collegio esprime parere favorevole all’approvazione del bilancio unico di previsione 2022-2024 dell’Istituto IUSS di Pavia.

La seduta, sospesa alle ore 19:30 del 17 dicembre 2021 e ripresa alle ore 9:00 del 20 dicembre 2021, si chiude, dopo aver assistito alla riunione del CdA federato, alle ore 15:30 del 20 dicembre 2021.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio dei revisori
dott. Donato Centrone
(firmato digitalmente)

dott. Franco Barletta
(firmato digitalmente)

dott. Marco Pisano
(firmato digitalmente)